

BILANCIO 2017



SOCIETE GENERALE GROUP

**BUILDING TEAM SPIRIT
TOGETHER**

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

a complemento del bilancio d'esercizio annuale della Vostra Società, Vi presentiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al contesto economico, ai risultati commerciali ed ai principali eventi di gestione dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2017.

Tale esercizio presenta un risultato netto positivo pari a 43,5 milioni di euro ed attesta il consolidamento del trend positivo registrato dalla Società nel corso degli ultimi anni.

IL CONTESTO ECONOMICO

La ripresa dell'economia mondiale, la quale è stata caratterizzata da un miglioramento a partire dal secondo semestre 2016, si è poi consolidata nel corso del 2017 con una crescita del PIL globale del 3,7% (fonte: Fondo Monetario Internazionale). In particolare, l'attività economica dei principali paesi avanzati è migliorata nel corso dell'anno con prospettive di crescita favorevoli a breve termine. Nelle principali economie emergenti è proseguita la crescita, anche se si è assistito ad un'attenuazione della dinamica del PIL in Cina a seguito del rallentamento degli investimenti pubblici in infrastrutture. Rimangono tuttavia rilevanti fattori di rischio, associati al perdurare dell'incertezza sulle politiche economiche ed al riaccutizzarsi delle tensioni in alcune aree del mondo.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ad un tasso sostenuto, trainata soprattutto dalla domanda estera, mentre l'inflazione rimane modesta e si è attestata all'1,4% a dicembre 2017. Nelle riunioni del 26 ottobre e 14 dicembre 2017 il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariati i tassi di interesse ufficiali ed ha ribadito l'aspettativa che si mantengano su livelli pari a quelli attuali in un orizzonte temporale di medio-breve periodo, in linea con la tempistica prevista fino al termine del 2018 del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie dell'Eurosistema (*Expanded Asset Purchase Program, APP*). In particolare, il Consiglio ha stabilito una riduzione dell'importo mensile degli acquisti di tali attività, da 60 miliardi di euro a 30 miliardi di euro, riflettendo la crescente fiducia nella progressiva convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo di livelli inferiori ma prossimi al 2%. A fine dicembre 2017 l'Eurosistema aveva acquistato titoli pubblici italiani per un ammontare di circa 327 miliardi di euro, di cui 294 miliardi di euro da parte della Banca d'Italia.

In Italia le indicazioni più recenti, illustrate nel Bollettino Economico di Banca d'Italia di gennaio 2018, evidenziano per l'economia una dinamica migliorativa del prodotto interno lordo anche nel quarto trimestre 2017, con una crescita valutabile attorno allo 0,4%.

IL MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO

Il miglioramento dell'andamento dell'economia nazionale (PIL +1,6% rispetto al 2016), insieme alla ripresa dei consumi delle famiglie, hanno favorito una crescita dei volumi del mercato del Credito al Consumo (+9,5%, Osservatorio Assofin - Anno 2017).

Nel corso del 2017 il mercato è stato trainato principalmente dai Prestiti Finalizzati all'acquisto di auto/moto (+19,4%) e dai Prestiti Personali (+12,9%).

Relativamente ai Prestiti Finalizzati all'acquisto di auto e moto, si è registrata una crescita dei volumi erogati più elevata rispetto a quella delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà (immatricolazioni auto nuove +7,9% e passaggi di proprietà auto usate +6,4%).

Il comparto della Cessione del Quinto dello Stipendio/Pensione è cresciuto del 4,9% mentre è risultato in discesa rispetto all'anno precedente il comparto degli altri Prestiti Finalizzati (-6,5%).

La ripresa delle erogazioni degli ultimi anni si è riflessa sullo stock di impieghi che è cresciuto del 9,1% rispetto all'anno precedente.

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE DI FIDITALIA

Nel corso del 2017 Fidelity ha erogato finanziamenti per un totale pari a 1.886 milioni di euro, con un incremento del 23% rispetto al 2016. I volumi dei finanziamenti erogati dall'azienda, nello stesso periodo, sono quindi cresciuti più del doppio rispetto a quelli registrati dal mercato del Credito al Consumo nel 2017.

La strategia aziendale è proseguita su percorsi di crescita e di sviluppo interni, che hanno portato ad un aumento dei volumi erogati, nonché ad un miglior controllo della qualità dell'organizzazione e dei processi gestiti.

Pilastri del modello di Fidelity restano la rete distributiva "mista" Rete Diretta - Agenti e le 5 linee di prodotto: Car Financing, POS o Altro Finalizzato, Cessione del Quinto dello Stipendio, Prestiti Personali e Carte di Credito.

Nel settore Car Financing Fidelity ha confermato il proprio ruolo di finanziaria leader tra le finanziarie non captive, registrando un progresso del 19% in confronto all'anno precedente e nuovi volumi di produzione pari a 1.010 milioni di euro. In modo particolare, a determinare tale risultato hanno contribuito le ottime performance, rispetto al 2016, di tutti i prodotti del comparto "4 Ruote", vale a dire i finanziamenti per l'acquisto di Auto nuove (+12%), i finanziamenti per le Auto usate (+23%) e il leasing Auto (31 milioni di euro di finanziato, +127%).

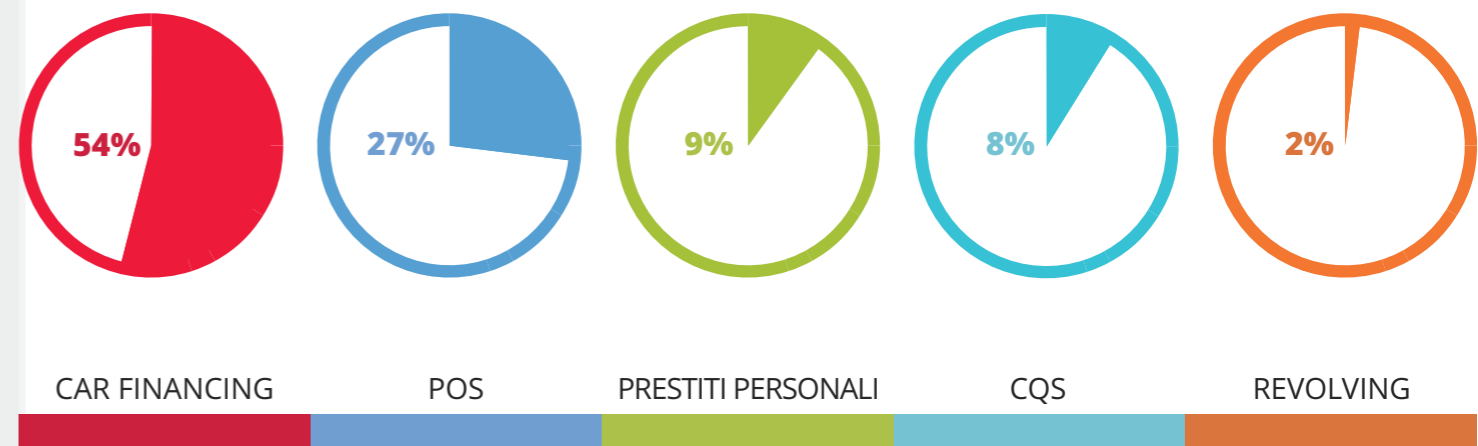
Fidelity si è inoltre nettamente distinta anche nel comparto POS o Altro Finalizzato, in cui il mercato del Credito al Consumo ha evidenziato, di contro, un trend in discesa. In tale settore, l'azienda ha riportato una crescita dei volumi pari al 36% rispetto al 2016, con una produzione pari a 515 milioni di euro. Tale incremento è stato realizzato anche grazie all'espansione dei volumi generati dagli importanti accordi di partnership siglati a partire dal 2016 ed anche in corso d'anno in diversi settori di business.

Il 2017 ha infine confermato per Fidelity gli ottimi risultati conseguiti nel comparto dei Prestiti Personali e della Cessione del Quinto, anche in questo caso superiori rispetto al mercato. A conferma di un trend che sta proseguendo da qualche anno, le richieste di Prestito Personale da parte delle famiglie sono aumentate del 33% rispetto all'anno precedente, generando nuova produzione pari a 167 milioni di euro; il settore della Cessione del Quinto ha registrato un incremento del 13% con una produzione pari a 157 milioni di euro. Nel 2017 sono state emesse circa 7.400 nuove Carte di Credito, pari a circa 1.400 in più rispetto al precedente esercizio (+ 24%).

Tali dinamiche sono confermate nel seguente grafico che presenta la ripartizione della nuova produzione per tipologia di prodotto:

PRODUZIONE 2017

Suddivisione della produzione 2017 per prodotto



L'obiettivo di redditività aziendale è stato quindi raggiunto grazie ad una crescita dei volumi più elevata rispetto alle previsioni, che ha più che compensato la leggera discesa dei margini avvenuta in tutti i settori.

Nel corso del 2017 è inoltre proseguita l'espansione della rete distributiva di Fidelity con l'inaugurazione di 13 nuovi Punti Credito fronte strada. Di questi ultimi, 6 aperture sono relative a nuove Agenzie, mentre 7 riguardano Agenzie già esistenti che hanno ampliato la propria rete distributiva.

Per quanto riguarda i processi aziendali, il 2017 è stato un anno chiave per l'estensione del processo di dematerializzazione a tutta la rete dei Convenzionati, che prevede anche l'introduzione della "firma digitale" per il perfezionamento delle richieste di finanziamento da parte della Clientela finale.

La corretta gestione del rischio di credito, confermata nel corso del 2017, ha rappresentato una leva di fondamentale importanza per assicurare la profittabilità dell'azienda. I risultati di costo del rischio in termini percentuali sulle esposizioni lorde medie in portafoglio, sono pari allo 0,50%, in diminuzione rispetto allo 0,96% del 2016. Gli indicatori predittivi di rischio dei finanziamenti erogati nel corso del 2017 continuano ad evidenziare un trend sotto controllo ed in linea con gli obiettivi stabiliti.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Stato Patrimoniale

A fine esercizio 2017 l'attivo di Stato Patrimoniale è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di 408,5 milioni di euro (+11,7%), attestandosi a 3.892,4 milioni di euro (3.483,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Tale aumento è riconducibile principalmente alla crescita dei crediti, che sono passati da 3.214,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016 a 3.660,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017 (+13,9%) grazie alla sopra indicata crescita dei volumi di nuova produzione.

Fra le poste in diminuzione si segnalano le attività fiscali, che sono passate da 218,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016 a 174,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017 (una contrazione di 43,5 milioni di euro, -19,9%) per effetto dell'utilizzo dei crediti di imposta rivenienti dalla trasformazione delle imposte anticipate degli anni precedenti.

Con riferimento alle passività patrimoniali si segnala la corrispondente crescita dell'indebitamento finanziario per 372,2 milioni di euro con un dato finale pari a 3.475,4 milioni di euro, in aumento del 12% rispetto all'esercizio precedente, ed in linea con la dinamica di incremento dei crediti erogati.

Il Patrimonio Netto, inclusivo dell'utile di esercizio di 43,5 milioni di euro, è pari a 290,9 milioni di euro, con un incremento di 54,3 milioni di euro (+22,9%) a cui ha concorso anche il versamento in conto riserve di 10,0 milioni di euro eseguito nel mese di giugno 2017 come meglio specificato in Nota Integrativa.

Conto Economico

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un forte incremento dell'utile netto d'esercizio, aumentato dai 18,6 milioni di euro dell'esercizio precedente ai 43,5 milioni di euro di fine 2017. Il risultato del 2017, insieme a quello dell'esercizio precedente, attesta il consolidamento della nuova strategia aziendale adottata nel corso dell'ultimo triennio.

Il margine di intermediazione risulta in aumento di circa 20,0 milioni di euro (+14,0%) rispetto all'esercizio precedente. Questa dinamica è principalmente riconducibile all'aumento degli interessi attivi che sono passati da 190,6 milioni di euro nel 2016 a 199,9 mi-

lioni di euro nel 2017 (+4,9%) a seguito dell'aumento dei volumi di produzione e del conseguente incremento dello stock di impieghi in essere, nonché alla diminuzione degli interessi passivi passati da 44,3 milioni di euro nel 2016 a 30,8 milioni di euro nel 2017 (-19,9%) per effetto del calo del tasso di rifinanziamento.

Con riferimento alla dinamica del costo del rischio, attestatosi a 19,8 milioni di euro (-15,1 milioni di euro rispetto ai 34,9 milioni di euro nel 2016, con una riduzione pari al 43,3%), si conferma l'andamento positivo già rilevato negli ultimi esercizi per effetto del miglioramento delle regole di accettazione (con un conseguente miglioramento della qualità dei crediti) e delle strategie adottate in relazione alla fase di recupero dei crediti deteriorati.

Le spese amministrative, nel loro complesso pari a 93,1 milioni di euro, risultano in diminuzione di 5,8 milioni di euro (-5,9%) rispetto a 98,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. La diminuzione è riconducibile principalmente all'effetto una tantum, nell'esercizio precedente, degli appostamenti effettuati in sede di ricezione degli avvisi di accertamento per gli anni oggetto di ispezione ai fini fiscali (5,3 milioni di euro), oltre che ad importanti risparmi di spesa realizzati in vari ambiti di operatività che hanno più che compensato l'incremento dei costi variabili legati alla crescita dei volumi di nuova produzione.



Le rettifiche di valore sulle attività materiali, pari a 0,6 milioni di euro nel 2017 (0,8 milioni di euro nel 2016) e immateriali, pari a 1,8 milioni di euro nel 2017 (2,0 milioni di euro nel 2016), rappresentate dagli ammortamenti del periodo, sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno.

Sono diminuiti gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 0,9 milioni di euro circa, passati da 9,1 milioni di euro nel 2016 a 8,2 milioni di euro nel 2017; il dettaglio è presente nella Sezione 13 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" della Parte C "Informazioni sul Conto Economico" della Nota Integrativa.

Gli altri proventi e oneri di gestione sono pari a 24,9 milioni di euro nel 2017 e risultano sostanzialmente in linea con i 24,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Si segnala infine che la partecipazione in SG Mutui Italia è stata svalutata per 0,4 milioni di euro, in linea con la quota del Patrimonio Netto della Società a fine esercizio.



Per effetto delle variazioni intervenute nelle voci sopra descritte, il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte è passato da 21,8 milioni di euro dell'esercizio precedente a 64,8 milioni di euro dell'esercizio 2017 con un incremento di 43,0 milioni di euro.

Le imposte di periodo sono pari a 21,3 milioni di euro, per cui l'utile al netto delle imposte risulta pari a 43,5 milioni di euro.

Rendiconto Finanziario

L'attività complessiva ha assorbito liquidità per complessivi 27,5 milioni di euro. Il risultato è stato determinato da un assorbimento di liquidità dei crediti verso la Clientela (- 461,0 milioni di euro) solo in parte compensata dalla gestione operativa (+ 73,6 milioni di euro) e dalle passività verso istituti di credito (+ 341,6 milioni di euro) oltre che dall'aumento delle riserve di capitale effettuate da parte dei soci per un importo complessivo pari a 10,0 milioni di euro.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Nel mese di giugno è stato fatto un versamento in conto riserva per 10,0 milioni di euro da parte della controllante. Tale operazione si è resa necessaria anche al fine di soddisfare i maggiori impegni in termini patrimoniali a seguito della crescita delle attività finanziarie.

Il 20 dicembre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un avviso di accertamento per l'esercizio 2012 a seguito di ispezione svoltasi fra marzo ed ottobre 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2018, in un mercato previsto ancora in lieve crescita, Fidelity proseguirà la propria strategia di crescita e consolidamento dei risultati aziendali.

Per raggiungere tale obiettivo, l'azienda continuerà a puntare sull'attuale modello di business, che si è dimostrato vincente e che trova i suoi punti di forza nelle 5 linee prodotto e nella rete distributiva presente sull'intero territorio nazionale.

Ci si aspetta che nel 2018 i margini risulteranno ancora sotto pressione a seguito della forte dinamica competitiva in essere, particolarmente nei settori del Car Financing, della Cessione del Quinto e dei Prestiti Personali; in tale contesto complesso, l'attività commerciale dovrà rimanere estremamente focalizzata sulla crescita dei volumi, sul controllo dei margini e della qualità in entrata dei nuovi prestiti erogati.

La rigorosa gestione del rischio, che già ha portato notevoli benefici nel Conto Economico della Società nel corso degli ultimi esercizi, continuerà a rappresentare un elemento imprescindibile al fine di perseguire nel rafforzamento della Società.

Nel corso del nuovo anno proseguirà anche l'attività di ottimizzazione dei costi operativi, in un'ottica di reperimento delle risorse, per garantire gli investimenti e lo sviluppo.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è stata finalizzata l'implementazione dei progetti legati alla digitalizzazione e dematerializzazione della contrattualistica, oltre ad attività volte a ridisegnare le componenti più strategiche dei sistemi informativi della Società. In questo perimetro sono stati avviati ed in parte portati a conclusione una serie di progetti per il rinnovo degli strumenti di vendita e di automazione del processo di erogazione del credito.

E' stato inoltre finalizzato il progetto concernente l'adozione dei principi contabili relativi all'IFRS9. In tale ambito la Società ha implementato un software dedicato volto alla valutazione delle attività in ottemperanza con quanto previsto dall'introduzione del nuovo principio contabile a partire dal 1 gennaio 2018. Per ulteriori informazioni sul nuovo principio contabile si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa.

Informazioni attinenti al personale

L'attività formativa svoltasi nel corso dell'anno concluso ha visto l'attivazione di corsi di formazione in tre aree tematiche differenziate (manageriale, tecnico specialistica, regolamentare) per un totale di quasi circa 17.000 ore di formazione erogata con il coinvolgimento di 3.715 partecipazioni della rete diretta (commerciali e amministrativi) e indiretta (agenti).

L'attività formativa si è sviluppata sulle tematiche manageriali, sulle tecniche di vendita e sulla normativa vigente con un particolare focus sugli aspetti legati all'antiriciclaggio, alla trasparenza, al corretto collocamento ed adeguata proposizione di prodotti assicurativi abbinati a finanziamenti, nonché alla sicurezza dei dati. A tale riguardo, la Società ha anche predisposto ed inviato alla rete commerciale diretta ed indiretta una serie di guide pratiche ed illustrative a supporto all'attività di vendita definendo le linee guida da seguire per proporre "in modo trasparente" i finanziamenti, focalizzandosi nello specifico sul rispetto degli adempimenti normativi in materia di trasparenza, privacy, usura e antiriciclaggio.

Politiche dell'impresa in materia di assunzioni, gestione e copertura dei rischi

Tutti i rischi ai quali la Società è normalmente esposta, descritti nella sezione 3 della Parte D della Nota Integrativa, sono coperti da presidi patrimoniali che, ai sensi della normativa in materia di vigilanza prudenziale, ammontano alla fine del 2017 a 219,4 milioni di euro (214,0 milioni di euro nel 2016), con un Total Capital Ratio del 6,63% (7,24% nel 2016) ed un CET1 Capital Ratio del 5,88% (5,96% nel 2016).

Altre informazioni

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Société Générale S.A..

Nella Nota Integrativa sono descritti i rapporti in essere con le Società del Gruppo Société Générale, trattati alle condizioni di mercato. La Società detiene una partecipazione pari al 49,9% del capitale di Société Générale Mutui Italia S.p.A., Società che gestisce un portafoglio di crediti ipotecari pari a circa 56,4 milioni di euro a fine 2017.

Fiditalia non possiede azioni proprie o di Società dalle quali è controllata.

Eventi successivi

In data 5 febbraio 2018 la Società è stata sottoposta a visita ispettiva ordinaria da parte della Banca d'Italia. Al momento della redazione della presente Relazione di Gestione, tale visita ispettiva è tuttora in corso.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia l'intero Collegio Sindacale e la Banca d'Italia per la collaborazione, nonché Voi Azionisti per la fiducia accordata.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

a norma dell'art.2364 bis del codice civile sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Utile di esercizio: 43.520.278

Da destinare a:

Riserva legale 2.176.014

Altre riserve 41.344.264

Se la proposta formulata otterrà la Vostra approvazione il Patrimonio Netto di Fiditalia S.p.A. risulterà come da prospetto di seguito indicato:

Capitale sociale: 130.000.000

Riserva legale: 21.077.865

Altre riserve: 139.809.947

TOTALE 290.887.812

Milano, 27 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Guido Rosa